
La Chiesa del dialogo

Autore: Giulio Meazzini

Fonte: Città Nuova

Il 4 ottobre inizia la XVI Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi sulla Sinodalità. L'appello di Margaret Karram ai membri del Movimento dei Focolari.

A pochi giorni dall'inizio della XVI Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi sulla sinodalità, che comincerà il prossimo 4 ottobre in Vaticano, cresce l'attesa per i risultati di questa assise mondiale. Soprattutto perché quella che si presenta è **una Chiesa dell'ascolto, che desidera essere umile**, che sa di dover chiedere perdono e di avere molto da imparare. **Una Chiesa dell'incontro e del dialogo**, che affronta onestamente e senza paura la chiamata a una comprensione più profonda del rapporto tra **amore e verità**. Una Chiesa che ha capacità di **gestire le tensioni senza esserne schiacciata: la Chiesa del discernimento**. Secondo papa Francesco, stiamo vivendo un tempo in cui rischia di «**indebolirsi il senso del bene comune**» mentre si afferma, «a scapito del dialogo e dell'incontro, il paradigma del **monologo** e dello **scontro**». Contemporaneamente, sperimentiamo «un'epoca segnata dalla **crisi delle istituzioni e dei processi decisionali**». Ma proprio in una situazione così difficile e confusa, la Chiesa «offre **una proposta alternativa** al mondo intero, tante volte così **incapace di prendere decisioni**, anche quando in gioco è la nostra stessa sopravvivenza». **Margaret Karram**, presidente del Movimento dei Focolari, è stata convocata come invitata speciale. Scrive ai membri del movimento: «Non vi nascondo l'emozione che provo, ho soprattutto la grande gioia di poter partecipare di persona a questo momento di grazia, cosciente che porto con me ciascuna e ciascuno di voi del Movimento dei Focolari e questa è anche una grande responsabilità. Sono certa che tanti hanno già vissuto qualche tappa del cammino sinodale nelle proprie chiese locali e hanno già fatto esperienza di alcuni dei frutti del percorso, come nuove occasioni per un dialogo che porta ad una comunione e partecipazione più profonda e allargata. In questa prossima sessione siamo chiamati ancor più a «**camminare insieme**» come «popolo di Dio», perché questo diventi una realtà permanente e quotidiana nella nostra vita per il bene della Chiesa e dell'umanità. Tutto questo mi ha messo in cuore un grande desiderio: quello di impegnarci – come Movimento dei Focolari – a migliorare, a fare un passo in più, a rafforzare e raffinare i nostri rapporti di unità, ad essere i costruttori di fraternità in ogni ambiente in cui viviamo o operiamo. Conto, quindi, sulla vostra vita, per fare insieme un'esperienza vera di sinodalità». ---

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
